



*Ministero dell' Ambiente e  
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

---

IL PRESIDENTE

**Indirizzi in Allegato**

**Oggetto: [ID: 7898] Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5, del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto) - Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, e delle richieste pervenute dagli altri Enti coinvolti, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, alla luce di quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, rilevata la necessità di acquisire documentazione integrativa, richiede quanto di seguito riportato.

**1. Aspetti progettuali**

- 1.1. Riportare in uno specifico paragrafo un'analisi coordinata delle diverse alternative progettuali considerate, utilizzando un'unica metodologia di analisi, riportando un confronto tra le stesse per tutte le diverse componenti ambientali, ed indicando la soluzione progettuale complessiva che viene proposta alla luce del confronto suddetto;
- 1.2. Nell'analisi di cui al punto precedente considerare anche la revisione dell'innesto della bretella di Campoformido, attualmente previsto in trincea, con una soluzione a piano campagna e la risoluzione delle interferenze viarie principali mediante rotatoria che ridurrebbe la velocità di percorrenza dell'asse viario, consentirebbe una maggior trasparenza per la fauna e ridurrebbe i costi di scavo e movimentazione dei materiali;
- 1.3. Produrre un confronto planimetrico su scala adeguata delle alternative analizzate, risultando non sufficientemente leggibili le immagini riportate nel SIA, in modo da poter individuare chiaramente i tracciati ed i contesti attraversati;
- 1.4. si richiede di valutare il cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o, approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto.
- 1.5. Adeguare gli elaborati progettuali al Piano di gestione del rischio alluvioni (PRGA) pubblicato sulla G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022;
- 1.6. Indicare le modalità di ripristino dei territori attualmente interessati dalle infrastrutture stradali esistenti e oggetto di dismissione
- 1.7. Riguardo le cave di prestito autorizzate indicate nel SIA, aggiornare i dati riguardo alle volumetrie disponibili e rivedere le stime d'impatto determinato dal traffico indotto;

## **2. Aria e clima**

- 2.1. Nello SIA e nell'elaborato "*Componente atmosfera: modelli di simulazione*" si fa riferimento a ricettori sensibili. Si richiede di produrre una mappatura dei ricettori sensibili esaminati, indicandone sulle tavole tipologia e codice identificativo. pag.2/8
- 2.2. Per la descrizione della situazione esistente della qualità dell'aria sono stati assunti come riferimento i valori di concentrazione degli inquinanti rilevati dalla rete ARPA FVG nell'anno 2020. Si richiede di integrare e/o spiegare quanto scritto nello SIA in merito al modello di calcolo. Chiarire se si è proceduto utilizzando i dati di ARPA con la taratura del modello in modo da valutare l'eventuale scostamento dei valori degli inquinanti analizzati, in riferimento alle fasi ante operam, corso d'opera e post operam.
- 2.3. Per la fase di costruzione chiarire se è stato utilizzato il valore di fondo relativo al traffico ordinario nelle modellazioni di calcolo, come riportato nella introduzione, o esclusivamente i mezzi di cantiere, come riportato nei dati di input. Chiarire e dettagliare i singoli contributi. Chiarire, inoltre, se siano stati considerati i contributi del tratto di strada pontebbana analizzato nello scenario "ante operam", anche in relazione ai tempi di realizzazione.

## **3. Vibrazioni**

- 3.1. Si ritiene opportuno che il Proponente predisponga un'analisi di dettaglio delle vibrazioni durante la fase di cantiere, determinando i livelli vibrazionali ai ricettori più esposti durante le lavorazioni più impattanti da confrontare con i valori soglia previsti nella norma di riferimento per la valutazione del disturbo della popolazione negli edifici (UNI 9614) e, in caso di criticità, indicando opportune modalità operative/interventi di mitigazione per la minimizzazione degli impatti.

## **4. Biodiversità e Valutazione di Incidenza**

- 4.1. Verificare la fattibilità di inserimento di sottopassi faunistici di trasparenza che mettano in connessione le opere mitigative a verde sui due lati delle strade: SS 13 "Pontebbana", in corrispondenza dell'inizio intervento, nei pressi di Basagliapenta; SP 61 prevedendo, ove possibile, materiali permeabili per il fondo stradale; SP 89 "di Campoformido"; via Domenico Failutti, in Comune di Pozzuolo del Friuli;
- 4.2. Alla luce del fatto che il muro in terra verde rinforzata, previsto sul lato est della bretella di collegamento tra la nuova arteria e la SS 13 ad est di Campoformido, viene riportato nella Carta degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale (P.02.00.0.0) all'interno del perimetro della ZSC Magredi di Campoformido e del biotopo Magredi di San Canciano chiarire se effettivamente vengono realizzate opere all'interno dei siti tutelati e nel caso approfondire i seguenti punti:
- verificare la compatibilità dell'intervento con le Norme di tutela del biotopo vigenti;
  - rivedere l'analisi delle interferenze e delle incidenze derivanti dalla realizzazione delle opere di progetto all'interno della ZSC, in particolar modo da un punto di vista vegetazionale considerando il fatto che in corrispondenza di tale muro si riscontrano habitat Natura 2000 (62A0 e 6510) di cui dovranno essere quantificate le relative superfici interessate;
  - indicare le possibili alternative localizzative e/o progettuali, che assolvano la stessa funzione del muro in terra verde, esterne alla ZSC/biotopo;

Esplicitare chiaramente che le opere di compensazione indicate per specie e habitat non interessano il territorio della ZSC né impatti indiretti sulla stessa

- 4.3. A mitigazione della parziale riduzione della fascia tampone ad ovest della ZSC Magredi di Campoformido, integrare la documentazione con interventi di miglioramento ambientale lungo il restante perimetro della fascia esterna del sito stesso;

4.4. Gli interventi dovranno minimizzare la riduzione di superfici di prato stabile, analizzando alternative progettuali anche per brevi tratti a livello locale, che prevedano modifiche al percorso o alla tecnica di realizzazione della strada, tenendo conto anche delle osservazioni del prof. Carlo Bressan con nota trasmessa in data 8.06.2022 prevedendo di:

pag.3/8

- concordare gli interventi compensativi con il Servizio biodiversità;
- definire nel dettaglio, riportandole su idoneo supporto cartografico, la tipologia e la localizzazione dei diversi interventi compensativi e delle relative modalità di intervento (trapianto zolle, semina, gestione prati esistenti ecc);
- analizzare i possibili rischi di non attecchimento dei ripristini e individuare le possibili modalità di manutenzione/gestione che garantiscano la riuscita degli interventi;

4.5. Quantificare in specifica tabella, distinguendo tra le diverse tipologie vegetazionali, le superfici magredili e quelle riconducibili ad altre tipologie prative che verranno interferite, ripristinate e gestite;

4.6. Analizzare ulteriormente ed approfondire gli aspetti relativi alla connettività ecologica, alla frammentazione ecologica derivante dal progetto e ai passaggi faunistici realizzati in funzione della connettività, prendendo in considerazione in particolare i seguenti punti:

- sviluppare l'analisi della rete ecologica locale ai sensi del Piano paesaggistico regionale prendendo a riferimento quanto indicato nell'Allegato 71 della DGR 771/2018;
- analizzare i potenziali impatti derivanti dallo spostamento dei prati stabili in relazione alle specie faunistiche che vi gravitano, in particolare in termini di possibilità di raggiungere e sfruttare i nuovi siti con i connessi potenziali rischi di impatto dovuti allo spostamento (ad es per gli insetti impollinatori);
- esplicitare quali analisi e considerazioni hanno portato a definire, nei diversi tratti stradali, l'ubicazione dei passaggi faunistici, il loro numero e densità, la tipologia costruttiva (sovrappassi, sottopassi fauna grandi dimensioni e piccole dimensioni, anfibi) così come riportati nella Tavola delle Mitigazioni ambientali e sulla base di quali analisi e considerazioni i passaggi previsti siano ritenuti sufficienti a garantire la connettività ecologica;
- verificare la fattibilità tecnica di aumentare o, in ogni caso, ottimizzare la posizione dei sottopassi o sovrappassi faunistici in relazione alle aree a verde individuate ai fini mitigativi, al fine di massimizzare l'effetto di trasparenza in corrispondenza delle aree dedicate alla vegetazione/fauna;
- presentare ulteriori valutazioni relative alla compatibilità del sovrappasso faunistico con la funzione di passaggio per i mezzi agricoli e chiarire il fatto che solo uno dei sovrappassi e sottopassi agricoli previsti venga realizzato con le caratteristiche idonee ad essere sfruttato anche per il passaggio della fauna. Verificare la fattibilità tecnica di allargamento del sovrappasso faunistico con possibile concentrazione del passaggio faunistico su un unico lato del sovrappasso;
- in corrispondenza della strada comunale Orgnano-Carpeneto, dove viene segnalata un'area di passaggio degli anfibi, prevedere specifici sottopassi per anfibi ottimizzando la connessione tra le siepi mitigative poste sul lato Sud della strada con le zone naturali a Nord della medesima o individuare altre misure mitigative quali ad esempio la realizzazione di zone umide idonee per la riproduzione degli anfibi, ubicandole in siti che possono essere raggiunti senza che sia necessario l'attraversamento dell'infrastruttura;

4.7. Fornire una planimetria indicante tutti i tratti stradali di progetto serviti da rete di raccolta delle acque meteoriche di piattaforma e, sulla stessa planimetria indicare puntualmente tutti i punti di trattamento e di scarico delle acque. In relazione a tale documento, il proponente dovrà presentare analisi e ulteriori valutazioni relativamente al sistema di raccolta delle acque meteoriche in relazione al potenziale sfruttamento da parte della fauna ed in particolare:

- specificare se alcune delle opere previste possano costituire un rischio o una trappola per alcune specie (in particolare anfibi e micromammiferi);
  - dettagliare maggiormente la realizzazione dei bacini di dispersione delle acque specificando i potenziali vantaggi in termini faunistici derivanti dalla loro prevista ubicazione e analizzando l'ideale composizione floristica da utilizzare nell'area prativa centrale dei bacini in funzione della presenza di acqua e del grado di imbibizione del terreno;
- 4.8. Relativamente alla starna (*Perdix perdix*), presente nella zona di intervento, approfondire i potenziali impatti derivanti dalla riduzione e frammentazione di habitat idonei, e individuare e descrivere eventuali specifiche misure di mitigazione;
- 4.9. Approfondire le modalità di manutenzione/gestione degli interventi di ripristino vegetazionale e delle opere a verde nella fase di esercizio, tenendo conto anche del mantenimento in efficienza di sottopassi, sovrappassi faunistici e dei bacini di dispersione delle acque;
- 4.10. Relativamente alla fase di cantiere localizzare a livello cartografico le aree di cantiere e di deposito temporaneo e approfondire le modalità di intervento e le misure di mitigazione finalizzate a limitare le potenziali incidenze nei confronti di habitat e specie di interesse comunitario;
- 4.11. Specificare ulteriormente le modalità di eliminazione/contenimento delle specie infestanti ed aliene invasive tenendo conto anche di quanto indicato dal Servizio biodiversità nella nota prot. 41714 del 7 giugno 2022 disponibile al link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=36538>, specificando meglio le modalità di utilizzo dei diserbanti, valutandone eventuali effetti sia da un punto di vista floristico vegetazionale che sulle acque di falda e superficiali, e indicando modalità alternative di contenimento delle specie infestanti;

## 5. *Paesaggio*

- 5.1. Si richiede che il Proponente elabori fotosimulazioni relative all'inserimento dell'opera nel paesaggio, sia per verificare gli impatti sia per verificare l'efficacia delle eventuali misure di mitigazione proposte mettendo a confronto ante operam e post operam.

## 6. *Territorio e patrimonio agroalimentare*

- 6.1. Nel capitolo "Popolazione" dello SIA sono descritte le strutture fondiarie delle aziende, il comparto agricolo, l'allevamento. Sviluppare ed integrare lo SIA con un capitolo dedicato alla componente "territorio e patrimonio agroalimentare" distinguendola dalla componente "salute". Descrivere lo stato attuale della zona interessata, indicare l'interferenza dell'opera per le fasi di corso d'opera e post operam indicando il consumo di suolo, temporaneo e permanente, inclusi i ripristini delle aree dismesse, e le misure di prevenzione e mitigazione adottate per la citata componente ambientale.

## 7. *Popolazione e salute umana*

- 7.1. Nello SIA non è stato sviluppato il contesto epidemiologico per l'area di interesse. Sviluppare un capitolo dedicato individuando i potenziali effetti sulla salute umana determinati dall'opera per tutte le fasi (ante operam, corso d'opera e post operam)
- 7.2. Il Proponente effettui la caratterizzazione dello stato attuale di salute della popolazione presente nell'area interessata dalla realizzazione del progetto in esame, utilizzando dati demografici, socio-economici e sanitari il più possibile recenti e che abbiano un grado di dettaglio riferito per lo meno all'ambito comunale. La caratterizzazione in oggetto risulta necessaria ai fini di una corretta e puntuale stima dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in oggetto, sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio.

## **8. Progetto di monitoraggio ambientale**

8.1. Si richiede di aggiornare ed integrare il PMA per le varie componenti (aria e clima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, rumore e biodiversità), secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Indirizzi metodologici generali e specifici)

A fini indicativi specifici, ma non esaustivi:

### Aria e clima

8.2. Verificare ed aggiornare le periodicità dei monitoraggi, con particolare riferimento a corso d'opera, e post operam

### Acque superficiali

8.3. Integrare il progetto di monitoraggio ambientale coerentemente con quanto richiesto dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA. Si richiede quindi di prevedere, almeno:

- misurazioni di torbidità delle acque durante la fase di cantiere in cui potrebbe verificarsi un aumento della stessa;
- misurazioni di qualità delle acque scaricate nei corpi idrici recettori;
- analisi fisico-chimiche e biologiche coerenti con quanto richiesto dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA.

### Acque profonde

8.4. Valutare con maggiore precisione la profondità dei singoli piezometri previsti ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee in modo da garantirne l'operatività in tutti i regimi idrologici (vedi nota settore Servizio gestione risorse idriche <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/documentazione/VIA574/DOCUMENTAZIONE%20ISTRUTTORIA%20REGIONALE/2022-05-09%20SERVIZIO%20GESTIONE%20RISORSE%20IDRICHE.PDF> )

### Rumore

8.5. Integrare il PMA con previsione di monitoraggi in fase ante operam ed in fase di cantiere ; per la fase ante operam dovranno essere considerati almeno i punti di misura previsti per le fasi PO e CO\_ Si ricordano anche le Linee Guida per il controllo e il monitoraggio acustico ai fini delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni VIA del SNPA

### Biodiversità

8.6. Integri il PMA con il monitoraggio del Torrente Cormor studiando lo stato ecologico (diatomee, macrofite, macroinvertebrati, fauna ittica, LImeco) e lo stato chimico.

## **9. Piano di utilizzo delle terre**

9.1. Integrare il PUT presentato con quanto indicato da ARPA Friuli Venezia Giulia nel parere espresso con prot. 17595/P del 10/06/2022, rinvenibile all'indirizzo <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/dettaglio.asp?IDDOM=36538&SubFolder=G:\ServizioVIA\via574\documentazione%20istruttoria%20regionale#sel>

10. **Fornire riscontro alla richiesta di integrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** trasmessa con nota prot. 37356/P del 28/06/2022 e acquisita al prot. prot. MITE-81267 del 30/06/2022, già trasmessa direttamente al Proponente, (Allegato 1 – includi pareri ivi citati) per quanto non già ricompreso nella presente richiesta

pag.6/8

11. **Fornire riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC** trasmessa con nota prot. MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2022|00019937-P del 26/05/2022 e acquisita al prot. prot. MITE-66357 del 26/05/2022 (Allegato 2)

12. Si ritiene necessario, inoltre, che la Società proponente fornisca le proprie controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>).

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Si informa che alla sezione modulistica del sito della Valutazione Ambientale <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica> è stato pubblicato il nuovo *Modulo trasmissione integrazioni di VIA* .

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si ricorda, infine, si riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:7898].

Si rimane in attesa di quanto sopra.

**per il Presidente Cons. Massimiliano Atelli  
giusta delega**

**La Coordinatrice avv. Paola Brambilla**  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegati:*

- *Allegato 1: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - nota prot. 37356/P del 28/06/2022*  
pag. 7/8
- *Allegato 2: Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V nota MIC\_DG-ABAP\_SERV V/26/05/2022/00019937-P del 26/05/2022*

## **Elenco Indirizzi**

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio  
territorio@certregione.fvg.it

e, p.c.

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio -  
Servizio V  
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile  
ambiente@certregione.fvg.it

Alla Provincia di Udine  
provincia.udine@cert.provincia.udine.it

Al Comune di Basiliano  
comune.basiliano@certgov.fvg.it

Al Comune di Lestizza  
comune.lestizza@certgov.fvg.it

Al Comune di Campoformido  
protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it

Al Comune di Pozzuolo del Friuli  
comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it

All'ARPA Friuli Venezia Giulia  
arpa@certregione.fvg.it

All'ISPRA  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/574

Riferimento: **[ID: 7898]**

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Dipartimento sviluppo sostenibile  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Commissione tecnica VIA / VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

e per conoscenza  
Direzione Centrale infrastrutture e territorio  
[territorio@certregione.fvg.it](mailto:territorio@certregione.fvg.it)

Oggetto: D.lgs. 152/2006. Valutazione di Impatto Ambientale statale integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 per il progetto: "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto)" in Comune di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo del Friuli. Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali ed Enti locali competenti e al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata e, in particolare, si richiede di:

1. Riportare in uno specifico paragrafo un'analisi coordinata delle diverse alternative progettuali considerate, utilizzando un'unica metodologia di analisi, riportando un confronto tra le stesse per tutte le diverse componenti ambientali, ed indicando la soluzione progettuale complessiva che viene proposta alla luce del confronto suddetto;
2. Nell'analisi di cui al punto precedente considerare anche la revisione dell'innesto della bretella di Campoformido, attualmente previsto in trincea, con una soluzione a piano campagna e la risoluzione delle interferenze viarie principali mediante rotatoria che ridurrebbe la velocità di percorrenza dell'asse viario, consentirebbe una maggior trasparenza per la fauna e ridurrebbe i costi di scavo e movimentazione dei materiali;
3. Indicare le modalità di ripristino dei territori attualmente interessati dalle infrastrutture stradali esistenti e oggetto di dismissione, verificando la fattibilità di inserimento di sottopassi faunistici di trasparenza che mettano in connessione le opere mitigative a verde sui due lati delle strade:
  - a. SS 13 "Pontebbana", in corrispondenza dell'inizio intervento, nei pressi di Basagliapenta;
  - b. SP 61 prevedendo, ove possibile, materiali permeabili per il fondo stradale;
  - c. SP 89 "di Campoformido";
  - d. via Domenico Failutti, in Comune di Pozzuolo del Friuli;
2. Valutare con maggiore precisione la profondità dei singoli piezometri utilizzati ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee in modo da garantirne l'operatività in tutti i regimi idrologici;

3. Alla luce del fatto che il muro in terra verde rinforzata, previsto sul lato est della bretella di collegamento tra la nuova arteria e la SS 13 ad est di Campoformido, viene riportato nella Carta degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale (P.02.00.0.0) all'interno del perimetro della ZSC Magredi di Campoformido e del biotopo Magredi di San Canciano chiarire se effettivamente vengono realizzate opere all'interno dei siti tutelati e nel caso approfondire i seguenti punti:
  - a. verificare la compatibilità dell'intervento con le Norme di tutela del biotopo vigenti;
  - b. rivedere l'analisi delle interferenze e delle incidenze derivanti dalla realizzazione delle opere di progetto all'interno della ZSC, in particolar modo da un punto di vista vegetazionale considerando il fatto che in corrispondenza di tale muro si riscontrano habitat Natura 2000 (62A0 e 6510) di cui dovranno essere quantificate le relative superfici interessate;
  - c. indicare le possibili alternative localizzative e/o progettuali, che assolvano la stessa funzione del muro in terra verde, esterne alla ZSC/biotopo;
4. A mitigazione della parziale riduzione della fascia tampone ad ovest della ZSC Magredi di Campoformido, integrare la documentazione con interventi di miglioramento ambientale lungo il restante perimetro della fascia esterna del sito stesso;
5. Gli interventi dovranno minimizzare la riduzione di superfici di prato stabile, analizzando alternative progettuali anche per brevi tratti a livello locale, che prevedano modifiche al percorso o alla tecnica di realizzazione della strada, tenendo conto anche delle osservazioni del prof. Carlo Bressan con nota trasmessa in data 08.06.2022 prevedendo di:
  - a. concordare gli interventi compensativi con il Servizio biodiversità;
  - b. definire nel dettaglio, riportandole su idoneo supporto cartografico, la tipologia e la localizzazione dei diversi interventi compensativi e delle relative modalità di intervento (trapianto zolle, semina, gestione prati esistenti ecc);
  - c. analizzare i possibili rischi di non attecchimento dei ripristini e individuare le possibili modalità di manutenzione/gestione che garantiscano la riuscita degli interventi;
6. Quantificare in specifica tabella, distinguendo tra le diverse tipologie vegetazionali, le superfici magredili e quelle riconducibili ad altre tipologie prative che verranno interferite, ripristinate e gestite;
7. Analizzare ulteriormente ed approfondire gli aspetti relativi alla connettività ecologica, alla frammentazione ecologica derivante dal progetto e ai passaggi faunistici realizzati in funzione della connettività, prendendo in considerazione in particolare i seguenti punti:
  - a. sviluppare l'analisi della rete ecologica locale ai sensi del Piano paesaggistico regionale prendendo a riferimento quanto indicato nell'Allegato 71 della DGR 771/2018;
  - b. analizzare i potenziali impatti derivanti dallo spostamento dei prati stabili in relazione alle specie faunistiche che vi gravitano, in particolare in termini di possibilità di raggiungere e sfruttare i nuovi siti con i connessi potenziali rischi di impatto dovuti allo spostamento (ad es per gli insetti impollinatori);
  - c. esplicitare quali analisi e considerazioni hanno portato a definire, nei diversi tratti stradali, l'ubicazione dei passaggi faunistici, il loro numero e densità, la tipologia costruttiva (sovrappassi, sottopassi fauna grandi dimensioni e piccole dimensioni, anfibi) così come riportati nella Tavola delle Mitigazioni ambientali e sulla base di quali analisi e considerazioni i passaggi previsti siano ritenuti sufficienti a garantire la connettività ecologica;
  - d. verificare la fattibilità tecnica di aumentare o, in ogni caso, ottimizzare la posizione dei sottopassi o sovrappassi faunistici in relazione alle aree a verde individuate ai fini mitigativi, al fine di massimizzare l'effetto di trasparenza in corrispondenza delle aree dedicate alla vegetazione/fauna;
  - e. presentare ulteriori valutazioni relative alla compatibilità del sovrappasso faunistico con la funzione di passaggio per i mezzi agricoli e chiarire il fatto che solo uno dei sovrappassi e sottopassi agricoli previsti venga realizzato con le caratteristiche idonee ad essere sfruttato anche per il passaggio della fauna. Verificare la fattibilità tecnica di allargamento del sovrappasso faunistico con possibile concentrazione del passaggio faunistico su un unico lato del sovrappasso;
  - f. in corrispondenza della strada comunale Orgnano-Carpeneto, dove viene segnalata un'area di passaggio degli anfibi, prevedere specifici sottopassi per anfibi ottimizzando la connessione tra le siepi mitigative poste sul lato Sud della strada con le zone naturali a Nord della medesima o individuare altre misure mitigative quali ad esempio la realizzazione di

- zone umide idonee per la riproduzione degli anfibi, ubicandole in siti che possono essere raggiunti senza che sia necessario l'attraversamento dell'infrastruttura;
8. Fornire una planimetria indicante tutti i tratti stradali di progetto serviti da rete di raccolta delle acque meteoriche di piattaforma e, sulla stessa planimetria indicare puntualmente tutti i punti di trattamento e di scarico delle acque. In relazione a tale documento, il proponente dovrà presentare analisi e ulteriori valutazioni relativamente al sistema di raccolta delle acque meteoriche in relazione al potenziale sfruttamento da parte della fauna ed in particolare:
    - a. specificare se alcune delle opere previste possano costituire un rischio o una trappola per alcune specie (in particolare anfibi e micromammiferi);
    - b. dettagliare maggiormente la realizzazione dei bacini di dispersione delle acque specificando i potenziali vantaggi in termini faunistici derivanti dalla loro prevista ubicazione e analizzando l'idonea composizione floristica da utilizzare nell'area prativa centrale dei bacini in funzione della presenza di acqua e del grado di imbibizione del terreno;
  9. Relativamente alla starna (*Perdix perdix*), presente nella zona di intervento, approfondire i potenziali impatti derivanti dalla riduzione e frammentazione di habitat idonei, e individuare e descrivere eventuali specifiche misure di mitigazione;
  10. Approfondire le modalità di manutenzione/gestione degli interventi di ripristino vegetazionale e delle opere a verde nella fase di esercizio, tenendo conto anche del mantenimento in efficienza di sottopassi, sovrappassi faunistici e dei bacini di dispersione delle acque;
  11. Relativamente alla fase di cantiere localizzare a livello cartografico le aree di cantiere e di deposito temporaneo e approfondire le modalità di intervento e le misure di mitigazione finalizzate a limitare le potenziali incidenze nei confronti di habitat e specie di interesse comunitario;
  12. Specificare ulteriormente le modalità di eliminazione/contenimento delle specie infestanti ed aliene invasive tenendo conto anche di quanto indicato dal Servizio biodiversità nella nota prot. 41714 del 7 giugno 2022 disponibile al link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovvia/Dettaglio.asp?IDDOM=36538>, specificando meglio le modalità di utilizzo dei diserbanti, valutandone eventuali effetti sia da un punto di vista floristico vegetazionale che sulle acque di falda e superficiali, e indicando modalità alternative di contenimento delle specie infestanti;
  13. Approfondire le tematiche trattate e verificare la fattibilità di recepire quanto indicato dai seguenti pareri disponibili al link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovvia/Dettaglio.asp?IDDOM=36538>
    - a. ETPI del FVG con nota prot. 2095 di data 7 giugno 2022;
    - b. ARPA del FVG con nota prot. 17595 di data 10 giugno 2022;
    - c. Consorzio di bonifica pianura friulana con nota prot. 5507 di data 10 giugno 2022;
  14. Adeguare gli elaborati progettuali al Piano di gestione del rischio alluvioni (PRGA) pubblicato sulla G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022;
  15. Riguardo le cave di prestito autorizzate indicate nel SIA, aggiornare i dati riguardo alle volumetrie disponibili e rivedere le stime d'impatto determinato dal traffico indotto;
  16. Inviare gli shape-files georeferenziati dei tracciati di progetto della nuova infrastruttura, delle opere connesse di allacciamento alla rete viaria esistente e delle opere mitigative.

Per eventuali chiarimenti in merito si prega di far riferimento a:

- ing. Daniele Tirelli (tel. 040 377-4152);
- dott. Alessandro Rondi (tel. 040 377-4920).

Distinti saluti

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI  
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
DI COMPETENZA STATALE  
- ing. Daniele Tirelli -  
*documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

*Prot. n.* **vedi intestazione digitale**

*Class.* **34.43.01 / Fasc. 25.94.1/ 2019**

*Roma* vedi intestazione digitale

*A*

Al Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della transizione ecologica  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA  
VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio  
[territorio@certregione.fvg.it](mailto:territorio@certregione.fvg.it)

*Oggetto:* **[ID: 7898] UDINE – Comuni di Campofornido, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Basiliano:** Collegamento tra  
la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto).

**Procedimento** riferito all'art. 23 del D.lgs. 152/2006 –**VIA** integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui  
all'art. 5, del D.P.R. 357/1997, Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9, e art. 25, comma  
2-*quinquies* del d.lgs. 152/2006

**Proponente:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Richiesta documentazione integrativa**

*Epc*

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli  
Venezia Giulia  
[mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della DG ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e  
architettonico  
della DG ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Alla Provincia di Udine  
[provincia.udine@cert.provincia.udine.it](mailto:provincia.udine@cert.provincia.udine.it)

Al Comune di Basiliano  
[comune.basiliano@certgov.fvg.it](mailto:comune.basiliano@certgov.fvg.it)

Al Comune di Lestizza  
[comune.lestizza@certgov.fvg.it](mailto:comune.lestizza@certgov.fvg.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

Al Comune di Campoformido  
[protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it](mailto:protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it)

Al Comune di Pozzuolo del Friuli  
[comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it](mailto:comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it)

All'ARPA Friuli Venezia Giulia  
[arpa@certregione.fvg.it](mailto:arpa@certregione.fvg.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

In riferimento all'oggetto e alla nota di istanza avanzata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio – in data 17.03.2022 e alla relativa procedibilità trasmessa dal Mite, analizzata la documentazione pubblicata sul sito del Mite al seguente indirizzo: <https://va.minambiente.it/it.IT/Oggetti/Documentazione/8311/12242>, acquisita la richiesta di integrazioni trasmessa dalla Soprintendenza competente (nota prot.n. 8957 del 12.05.2022) chiamata ad esprimersi da questa Direzione generale con nota prot.n. 12444 del 31.03.2022; vista la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento così come riferita dalla Soprintendenza competente si rappresenta la necessità di richiedere la seguente documentazione integrativa.

- 1) Si premette che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è dotata di Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), adottato con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2017, n. 1774, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed efficace dal 10 maggio 2018. Il Piano paesaggistico Regionale (PPR) è organizzato in una parte statutaria, una parte strategica e una dedicata alla gestione. Il Piano è “improntato a visione strategica riferita all'intero territorio regionale che considera il paesaggio come un punto di forza per lo sviluppo della regione e la qualità della vita dei cittadini”. Le Norme Tecniche di Attuazione costituiscono l'impianto normativo del PPR e sono organizzate sulla base della struttura del piano (parte statutaria, parte strategica e di gestione). Si chiede pertanto, in generale e laddove non ancora effettuato, di voler aggiornare gli elaborati trasmessi pertinenti alla valutazione degli impatti sulle componenti ambientali, alla luce di quanto stabilito dal PPR approvato nel 2018. Si chiede inoltre di voler implementare la Relazione paesaggistica attraverso la verifica di coerenza e le valutazioni sugli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio, argomentati ed esplicitamente dimostrati.
- 2) Si chiede di voler trasmettere un elaborato (accompagnato da apposita cartografia esplicativa di insieme) che dia evidenza delle alternative di progetto esplicitando quale sia stata la scelta localizzativa del tracciato in riferimento all'impatto del progetto sugli elementi strutturanti il contesto paesaggistico e sugli elementi di valenza storico culturale. Si chiede che tale descrizione sia supportata da adeguata rappresentazione cartografica dove siano riportati i beni paesaggistici, storico culturali e archeologici e ulteriori contesti del PPR (comprese le fasce di tutela delle Zone di interesse archeologico individuate dal PPR). Si chiede che venga data evidenza degli impatti rilevati sulle diverse componenti ambientali quantificandoli attraverso l'utilizzo di determinati indici.
- 3) In merito alla frammentazione della trama agricola e all'incidenza dell'opera su beni sottoposti a tutela della Parte III del D. Lgs 42/2004, attraverso opere di collegamento al preesistente assetto viabilistico imperniato sull'asse della strada statale 13 (Pontebbana), si chiede di voler rappresentare ogni possibile alternativa atta ad evitare o attenuare tale effetto sul territorio attraversato, anche con ipotesi di tracciato alternative meno



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

impattanti sul paesaggio. Vista la compresenza di diversi assi viari nell'area di intervento si chiede ad esempio di voler valutare come alternativa di progetto anche l'adeguamento e potenziamento della viabilità esistente laddove possibile e la limitazione dell'intervento al solo raccordo tra SS13 e Tangenziale sud in una posizione più prossima alla Tangenziale sud.

- 4) Si chiede di voler rappresentare anche con una scheda di sintesi il rispetto delle opere alle specifiche Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti sull'area d'intervento, evidenziando se sia necessario richiedere la deroga alle stesse norme e le necessarie giustificazioni.
- 5) Si chiede un approfondimento progettuale di tutte le principali opere d'arte, in special modo quelle in rilevato e quelle che interferiscono con componenti ambientali sensibili (ad esempio le aree sottoposte a vincolo o interferiti con fascia di rispetto o area agricola sottoposta a frammentazione) atto a dimostrare anche visivamente quale possa essere l'impatto dell'opera con il contesto attraversato. In particolare per quanto attiene a: *interferenza Comune di Lestizza, Interferenza LE03 e Comune di Pozzuolo del Friuli, Interferenza PO01 e Interferenza PO02* è richiesto un approfondimento progettuale in particolare sulla mitigazioni-ponte sul torrente Cormor: si richiede un approfondimento progettuale atto a verificare la possibile alterazione della percezione d'insieme causata dagli interventi previsti attraverso l'utilizzo di foto-inserimenti in numero adeguato, mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico” - D.P.C.M. 12/12/2015 (Punto 3.2, c. 1) con viste dalle aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e relativi controcampi, in modo da chiarire l'impatto delle previsioni di progetto con gli elementi strutturanti il contesto paesaggistico, nonché l'efficacia delle misure di mitigazione. Si precisa che gli impianti vegetazionali di mitigazione dovranno avere caratteristiche di altezza e densità adeguate alla mitigazione dei fronti costruiti e dovranno essere messe in atto le necessarie manutenzioni delle aree verdi, con sostituzione delle eventuali fallanze. Si raccomanda inoltre l'implementazione della vegetazione di mitigazione anche su aree non sottoposte a tutela paesaggistica.
- 6) Per quanto attiene al Comune di Pozzuolo del Friuli, Interferenza PO04: Villa della Bandiera Savorgnan Moro Job-mitigazioni-ponte sul torrente Cormor opera 18 e opera 2b Viadotto sullo svincolo a rotatoria opera n. 19: L'opera n. 18 Ponte sul torrente Cormor e l'opera n. 19 Viadotto sullo svincolo a rotatoria, pur essendo interventi esterni all'area sottoposta a tutela della Parte II del D. Lgs. 42/2004, risultano potenzialmente opere di forte impatto sulla percezione di Villa della Bandiera Savorgnan Moro Job. Si richiede pertanto un approfondimento progettuale atto a verificare la possibile alterazione della percezione d'insieme causata dagli interventi previsti attraverso l'utilizzo di foto-inserimenti in numero adeguato, comprendente un adeguato intorno dell'area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 3, strumentali alle valutazioni relative ai possibili impatti del nuovo intervento su bene sottoposto a tutela della Parte II del D. Lgs. 42/2004.
- 7) L'opera in progetto interferisce con la fascia di tutela della Chiesa di San Marco, lungo la S.P. n. 10, nel Comune di Basiliano (UD), in quanto, come riportato nella Relazione paesaggistica (pag. 60), *“in prossimità dell'area indicata l'intervento si materializza con l'allargamento della sezione stradale della S.P. n°10, reso necessario per il collegamento alla Variante della S.P. n°61 e alla tangenziale, con mantenimento del tracciato e del livello di quota. L'interferenza in oggetto riguarda una sovrapposizione di 1500 mq tra l'area di intervento a est del canale Martignacco e l'area di pertinenza della Chiesa segnalata dal PPR come UC.”* A



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

seguire (pag. 61): “Nel PPR-FVG la Chiesa di San Marco è individuata nella rete dei beni culturali (art. 44 NTA) come polo di alto valore simbolico di Livello 2 e nello specifico come sito archeologico di interesse spirituale. La Scheda U55 (Allegato 4 PPR-FVG) non riporta provvedimenti di tutela vigenti, pertanto la Chiesa rientra tra gli immobili senza provvedimento di tutela ma di interesse paesaggistico [...]”. A riguardo si osserva che, anche in mancanza di un provvedimento di tutela espresso, la Chiesa di San Marco, in presenza dei requisiti di cui all’art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004, sarebbe comunque sottoposta a tutela *ope legis* ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004.

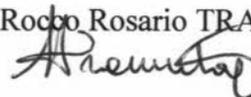
Ad ogni modo, dalla documentazione presentata non è possibile valutare le interferenze e gli eventuali possibili impatti sulla Chiesa di San Marco, pertanto si chiede al proponente un approfondimento in merito all’intervento che interessa la fascia di tutela della Chiesa, comprensivo di foto simulazioni adeguate a visualizzare tali impatti. Si chiede inoltre di trasmettere delle proposte atte a evitare o attenuare ogni possibile impatto negativo anche indiretto con la Chiesa in esame, in riferimento al contesto in cui si inserisce e con cui si relaziona.

- 8) In considerazione del fatto che gli elaborati trasmessi per la richiesta di Verifica preventiva dell’interesse archeologico pertinente all’intervento in oggetto, redatti dal dott. C. Putzolu, risultano aggiornati alla data del 5 giugno 2012 (cfr. Elaborati “Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Relazione finale” cod. 1207A0600100, “Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Allegato 1: Mappa dei siti archeologici reperiti in bibliografia” cod. 1207A0600200 e “Valutazione preventiva del rischio archeologico lungo il tracciato (art. 95 del D.lgs 163/2006) - Allegato 2: Carta delle evidenze archeologiche riscontrate” cod. 1207A0600300), si richiede l’aggiornamento della documentazione archeologica della Relazione archeologica per la valutazione preventiva dell’interesse archeologico predisposta ai sensi del comma 1 dell’art. 25 D.Lgs 50/2016 e relativi elaborati cartografici, secondo le indicazioni di cui alle “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022), ancorché intervenute successivamente all’avvio del procedimento in questione e perciò per quanto applicabili nel prosieguo del medesimo. Parimenti in conformità a quanto previsto dal punto 4.4 delle citate Linee Guida, in funzione dell’estensione dell’area interessata dal progetto, la Soprintendenza competente chiede fin d’ora che la trasmissione degli elaborati archeologici comprenda, oltre al formato digitale come prescritto, anche un output cartaceo (con CD allegato), al fine di ottimizzare l’attività della stessa Soprintendenza.

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa (da trasmettere anche alla Soprintendenza in indirizzo) utile per poter esprimere il proprio parere di competenza e a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella  
Responsabile della U.O.T.T. n. 8  
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige  
tel. 06/6723.4726 – [enrica.gialanella@beniculturali.it](mailto:enrica.gialanella@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)